

Michela Vittoria
Brambilla*

L'INTERVENTO

UN ORRORE
INACCETTABILE

CHI SI OCCUPA di protezione animale deve rassegnarsi ad avere una certa familiarità con l'orrore. Alla categoria del puro orrore, infatti, si iscrivono molte delle cose che gli uomini usano fare agli animali. Non parlo solo di illegalità, parlo anche di ciò che viene fatto rispettando fino all'ultima riga leggi e regolamenti. Di fronte a ciò che accade normalmente nei macelli, o in certi laboratori, tanta gente — sbagliando — cerca ancora di chiudere gli occhi. Non tutti hanno familiarità con l'orrore. Ma anche chi ne ha, come me, trema al pensiero di ciò che la gang dei sudamericani sgominata ieri dalla polizia (non potremo mai ringraziare abbastanza le forze dell'ordine per la loro preziosa attività) è stata capace di pensare e realizzare: far operare dei cani di grossa taglia, inserire nelle loro viscere dei panetti di cocaina purissima coperti di carta carbone e di vinile per renderli «invisibili» ai raggi X, farli arrivare nel nostro Paese e poi squartarli per recuperare la «roba». Ecco, in un caso come questo, non soccorre

neppure quel grado di familiarità con l'orrore che inevitabilmente ho acquistato dopo trent'anni di continua lotta contro i maltrattamenti e gli abusi sugli animali.

LEGGENDO i dettagli, i particolari sul modus operandi della banda, subentra un senso di sgomento e di sfiducia. Credevamo di sapere fino a che punto possono arrivare gli uomini. Ma vi sono uomini che riescono sempre a sorprenderci. Uomini che non soltanto diffondono disperazione e morte tra i propri simili, spacciando sostanze letali, ma torturano esseri innocenti e ne calpestano la dignità, trasformandoli in cose da usare e gettar via quando non servono più.

Fortunatamente questo ripugnante traffico è stato stroncato. Per puro caso, proprio nel giorno in cui Papa Francesco ha richiamato tutti gli uomini di buona volontà al rispetto del creato. Solo una parola di speranza può vincere l'orrore: uomo, se sei veramente uomo, prova ad essere umano.

***Presidente della Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente**

